

IO ED IL COVID-19

Il virus COVID-19, o più comunemente chiamato coronavirus, è sulle prime pagine di tutti i giornali perché sta causando decine di migliaia di vittime in tutto il mondo. Le due nazioni più colpite per ora, sono la Cina e l'Italia. Il contagio si è evoluto rapidamente diventando prima epidemia e poi pandemia. Questo evento sta facendo vivere all'Italia la peggiore crisi dopo il secondo dopoguerra colpendo maggiormente il settentrione italiano, purtroppo nel meridione deve ancora propagarsi gravemente. Il nostro Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha emanato diversi decreti restrittivi sulla nostra vita quotidiana. Ora si può uscire dalla propria residenza solo con un'autocertificazione che può essere valida solo per motivi di estrema necessità come lavorare o comperare alimenti. La nostra economia prima di tutto ne ha risentito parecchio la borsa italiana e il PIL italiano sono crollati in maniera evidente. Anche il nostro morale non è dei migliori, ma viene sostenuto dai flash-mob o da spot pubblicitari con su scritto "andrà tutto bene", anche se in tutta franchezza credo che non possa andare peggio di così. Non avrei mai pensato di poter dire: "Cavolo quanto mi manca andare a scuola e stare con i miei compagni". E' tutto molto strano, resto in casa tutto il giorno con le mie due sorelle; a volte litighiamo e altre volte ci ritroviamo sul divano a guardare insieme un film. Penso anche che questa convivenza forzata abbia qualcosa di positivo perché dobbiamo sforzarci tutti di stare tranquilli, andare d'accordo e condividere tutto con la propria famiglia. Non è poi così malaccio! Spero che non si ammali nessuna delle persone che conosco perché, se così fosse, comincerei ad avere molta paura. Quindi è meglio pensare che "#andrà tutto bene" perché "#noi restiamo a casa".